

Dal Vangelo secondo Luca Lc 18,1-8

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno.

In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: “Fammi giustizia contro il mio avversario”.

Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: “Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi”».

E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Parola del Signore

Riflessione

14-11-2020

Non mettere a tacere il dolore...

La vedova protagonista nel vangelo di oggi ci aiuta a capire l'importanza di insistere, ma mi piace leggere questa figura da un altro punto di vista.

Lei rappresenta la parte ferita, fragile e vulnerabile della storia, di ogni storia.

È accaduto qualcosa che ci ha fatto male e cosa ne facciamo di questo?

Potrebbe emergere in noi la parte del giudice che ci ordina di tacere e non prendere contatto con quel dolore. Ed è un rischio perché quando ci imponiamo di non star male ci perdiamo l'occasione di rispettarci, accoglierci, amarci.

La vedova è un chiaro invito a fare diversamente e a prendermi cura di me, di quello che mi attraversa, delle mie fragilità, dei miei dolori, della mia storia.

Il Vangelo, in fondo, ci ricorda che la cosa peggiore che posso fare è mettermi il bavaglio e condannarmi al silenzio forzato.

Non condannarti a questo silenzio. Non ucciderti, amati. Datti spazio e voce perché ci sei, esisti, fatti sentire. Sei nato, non solo non puoi morire per sempre, ma non devi nasconderti. Ci sei in questo mondo, fatti il dono di narrare la Bellezza della Vita attraverso la tua voce. Solo tu puoi regalare al Creato il suono della tua parola.

Buona giornata!

Nello